



COMUNICATO STAMPA

"A volte vorresti cambiare città? Cambiamola insieme"

Convegno Natale di Partenope

Con un evento che si è avvalso della presenza di numerose personalità del mondo della cultura, della società civile e dello spettacolo, il 25 giugno 2009, nel villaggio sorto intorno alla Cassa Armonica in Villa Comunale a Napoli, è stato celebrato il primo Natale di Città di Partenope. Al centro della serata una tavola rotonda dall'intrigante titolo di *"A volte vorresti cambiare città? Cambiamola insieme"* moderata da **Marco Demarco**, direttore del *Corriere del Mezzogiorno*.

Ha aperto il convegno **Claudio Agrelli**, il pubblicitario napoletano che è l'ideatore di **Città di Partenope**, una città virtuale abitata da persone reali, una città etica sorta dall'intuizione del giovane e oggi pluripremiato comunicatore, leader dell'agenzia *Agrelli&Basta*.

In un anno, **Partenope** è cresciuta. Dai trecento iniziali che accorsero subito all'invito di **Agrelli** si è passati alle migliaia di cittadini di questa nuova città: studenti, intellettuali, imprenditori, operai, docenti universitari, professionisti, un nucleo trasversale fatto da napoletani stanchi del degrado, del malcostume e degli stereotipi negativi amplificati dai *mass media*. Migliaia e migliaia di persone che non solo non hanno nulla a che fare con camorra e microcriminalità, ma nemmeno con volgarità e malcostume. Cittadini diversi, cittadini *partenopei*. Solo nella serata di ieri si sono registrati come cittadini di Partenope in oltre duecento.

Sul palco il filosofo **Biagio De Giovanni**, il senatore **Luigi Bobbio** e il sociologo canadese **Derrick De Kerckhove**, quest'ultimo coordinatore di un progetto che ha visto la realizzazione di siti web e blog aventi per argomento la "reinvenzione" di **Napoli** e la ricostruzione dell'immagine della città. Gli ospiti hanno discusso di quelli che sono stati individuati come i sette peccati civici, a ciascuno dei quali è stato dedicato un videomessaggio: *Negligenza*, commentato da **Domenico De Masi**, *Lassismo* da **Massimo Cacciari**, *Connivenza* da **Massimo Lo Cicero**, *Incuria* da **Raffaele La Capria**, *Individualismo* da **Enrico Bertolino**, *Maleducazione* da **Vittorio Schiraldi** e *Prepotenza* da **Gino Riviaccio**.

Bobbio ha deprecato la violazione manifesta e sistematica delle regole, un "peccato" che potrebbe inglobare tutti gli altri. **De Giovanni** invece ha sottolineato come l'incuria si manifesti nella separazione netta tra privato e pubblico, tra i comportamenti diversi al di dentro e fuori della mura domestiche e degli stretti interessi personali.

Il sociologo canadese, De Kerckhove, napoletano di adozione (anzi partenopeo diremmo) pur rilevando come i sette peccati, o vizi che dir si voglia, caratterizzino i comportamenti di tutte le grandi città del mondo, ha individuato nella connivenza quello veramente esiziale che rende difficilmente eradicabili gli altri sei. L'attore **Ernesto Mahieux** ha proposto una visione ottimistica e indulgente; il celebre interprete di *L'imbalsamatore*, *Gomorra* e *Fortapàsc* si è contrapposto, nella valutazione, alla sua collega **Rosaria De Cicco**, attrice brillante e, nella circostanza, ottima comunicatrice che, dopo avere ricordato *Maurizio Valenzi*, i cui funerali sono

Ufficio Anagrafe:

I-80134 Napoli - Via Toledo, 256 (Palazzo Berio)
+39 081 40 50 46 pbx • +39 081 65 73 11 74 fax
info@cittadipartenope.it • www.cittadipartenope.it

stati celebrati nella mattinata dello stesso 25 giugno, ha avuto parole di grande attenzione per i giovani di una città che sognano futuri da velina o da *Grande Fratello*, perché non sanno vedere altro e nessuno mostra loro prospettive diverse.

Il primo intervento esterno è stato di **Massimo Cacciari**, sindaco di *Venezia*, che ha illustrato il quasi paradosso che vorrebbe nella brillante intelligenza dei napoletani la causa dell'accidia, derivata da una consapevolezza di irrisolvibilità dei problemi del quotidiano.

La sociologa **Agata Piromallo Gambardella** ha accresciuto il pessimismo affiorante parlando della propria incapacità di lanciare messaggi di speranza, intravedendo solo nella promozione di confronti *face to face* uno spiraglio di luce.

Il contributo video di **Enrico Bertolino** ha voluto differenziare l'individualismo dall'egoismo. **Domenico De Masi** ha rilevato come la crisi di **Napoli** sia da ascrivere a problemi antropologici molto più che a fattori economici o storici; Vittorio *Schiraldi* ha parlato di quella naturalità dell'agire napoletano che un tempo era osservata con occhio benevolo e divertito e che ora viene descritta come la causa dei mali peggiori della città.

Il magistrato **Raffaello Magi**, che firmò le sentenze del processo *Spartacus*, ha inquadrato nelle forme di sviluppo urbanistico e nella nuova perimetrazione della città un fattore fortemente determinante per la deriva malavitosa; *"le uniche aree intorno alla metropoli non edificate sono divenuti i terreni in cui la camorra ha realizzato le proprie discariche per i rifiuti tossici in massima parte provenienti dal nord dell'Italia"*. Sempre per **Magi** il peccato più odioso e socialmente negativo è la connivenza che va sconfitta per promuovere *"un futuro che coniughi sviluppo e imprenditorialità legale e sana"*.

Nino Daniele, sindaco di *Ercolano*, ha proseguito sul tema della conurbazione dei territori intorno alla città di **Napoli** marcando la drammaticità di un addensamento di popolazione sulle falde di un vulcano a tutti gli effetti attivo e dall'attività esplosiva.

Massimo Lo Cicero, in video, ha proposto riflessioni circa l'assunzione di responsabilità del singolo cittadino perché si affermino comportamenti etici che permettano a **Partenope** di avere la meglio sulla **Napoli** intesa come metropoli degradata.

Ancora dalla sua dimora romana, **Raffaele La Capria** ha salutato i cittadini di **Partenope** elogiando la possibilità che una città immaginata possa produrre effetti concreti sulla città reale. Infine l'attore **Gino Riviaccio**, raccontando divertenti aneddoti in tema di prepotenza, ha ipotizzato una sorta di prepotenza positiva da utilizzare per pretendere amministratori, politici e governanti capaci.

Conclusi i contributi esterni, dal palco **Don Tonino Palmese** con la verve che lo caratterizza si è dichiarato *"non ottimista se non nei confronti dell'operato del Padre Eterno"*; ha raccontato dell'impegno dei volontari delle parrocchie nell'emergenza rifiuti e nell'attivismo della sua associazione nel promuovere la giornata delle vittime delle mafie. *"Il vero peccato mortale è dire 'che ce ne fotte'"* *Scampia* è stata indicata da **Don Palmese** quale esempio di nefasta convergenza di razzismo e demagogia.

Giuseppe Ponzini, ricercatore del *CNR*, si è dedicato a denunciare il deficit di senso di cittadinanza di donne e uomini costretti a sentirsi sudditi piuttosto che cittadini; per tale motivo



il progetto di **Città di Partenope** promuove il bisogno di cittadinanza e al tempo stesso fornisce risposte allo stesso; la carta d'identità rilasciata ai *Cittadini di Partenope* è un potente simbolo. Ultimo intervento dal palco è stato quello di **Mario Morelli** (Presidente *Agenzia Interinale Tempore*) incentrato sull'etica del lavoro; molti ospiti hanno portato il loro saluto, tra questi lo scultore **Lello Esposito** che regalerà un proprio contributo artistico alla città virtuale e il presidente dei giovani industriali di Napoli **Andrea Bacharach**, il sociologo **Lello Savonardo** e **Antonio Popolla**, presidente Giovani Confartigianato Napoli.

Sintesi e conclusioni puntuali e articolate sono state elaborate dal moderatore **Marco Demarco**, il quale ha ridato la parola a **Claudio Agrelli**, visibilmente soddisfatto a conclusione della serata, per la realizzazione della quale ha ringraziato i numerosi sponsor e i media-partner.

"Nulla viaggia più velocemente di un brand e Città di Partenope ne rappresenta uno che farà viaggiare velocemente un'immagine vincente", questa l'efficacissimo suggello apposto dal pubblicitario napoletano, o , pardon , partenopeo.

Appuntamento al prossimo **Natale di Partenope**, mentre il ricco buffet accoglieva i numerosi convenuti illustri e i cittadini di **Partenope**, e sul palco e fuori prima **Roberto Rossini** e poi il gruppo **"Istituto Meridionale per la Conservazione della Canzone Volgare"**, riconsegnavano la **Cassa Armonica** alla sua propria funzione di luogo musicale.

Napoli, 26 giugno '09

Per informazioni: 081405046



CITTÀ DI
PARTENOPE